

**“L’IMMENSITA’ DEL MARE, IL SILENZIO DELLA NOTTE; I PENSIERI SI AFFOLLANO E CORRONO AI TUOI CARI, ALLA CASA LONTANA, MA TU, MARINAIO, SALDO AL TIMONE, FISSI L’ORIZZONTE E .... NAVIGHI ....”**

Oceano Atlantico, 21/03/2016

Cara mamma,

ormai sono dieci giorni che non ti vedo...non ti vedo da quando ho lasciato Genova per raggiungere le isole Canarie, nell’Oceano Atlantico.

Io amo il mare, lo sai !!!

Lo amo da quando, ancora piccolo, lo vidi per la prima volta con te e papà.

Me ne ricordo ancora, fu un’emozione unica: stavo immobile e intanto guardavo stupito quella sua sconosciuta grandezza.

Tutta quell’acqua, il rumore delle onde, il sale sulla pelle, il suo colore ... indimenticabili emozioni!!!

Ora però lo amo ancora di più; mi piace non solo immergermi, al suo interno, nuotando, tuffandomi, ma anche guardarlo nella sua immensità.

Adoro conoscerne “il mistero” della sera, quando può incutere timore...Adoro essere abbracciato dal silenzio totale della notte, rotto unicamente dalle onde che si infrangono sulla barca.

Il Mare...Quanto mi piace ammirarne l’orizzonte, la sua linea perfetta che si confonde col cielo e diventa un tutt’uno con il domani.

È allora che i pensieri si affollano nella mia mente, e, da marinaio, quale io sono, saldo al timone, immagino di navigare verso lidi lontani, sconosciuti, solo miei!!!

Mi vedo dunque in lontananza, immerso nel blu, sotto un cielo stellato, che risveglia pensieri profondi che mi portano a voi, alla nostra casa lontana, ai cari che ho lasciato, per inseguire un sogno, il sogno che si sta realizzando.

Non amerei il mare se non fosse così vasto, così trasparente, se baciato dal sole e così blu, se baciato dalla luna.

Ora sono qui, sulla mia nave, cullato dal mare che si unisce al cielo, srotolando tappeti di onde ricamate da bizzarre macchie di schiuma bianca, che sembrano pennellate di azzurro, dipinte a caso su una tela.

Saldo al timone verso lidi lontani non mi stanco di restare alla guida e respiro a pieni polmoni l’aria calda piena di salsedine, il senso profondo della libertà, gustando un profumo che non potrai scordare .... mai.

Jacopo Monguzzi, II C

